

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ADUNANZA CLXXVI

25 giugno 2002

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA
Giuseppe CERCHIO

Il 25 del mese di giugno dell'anno duemiladue, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vice Presidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giuseppe CERCHIO, e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 18 giugno 2002 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Mario CASARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Giorgio MORRA DI CELLA - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Dario OMENETTO - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Francesco ROMEO - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Giovanna TANGOLO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Arturo CALLIGARO - Alberto FERRERO - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Giovanni OSSOLA - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

Sono assenti gli Assessori: Franco CAMPIA - Silvana ACCOSSATO.

Commissione di scrutinio: Mariella DEPAOLI - Marta RABACCHI - Francesco ROMEO.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Feletto - Progetto preliminare di variante generale al P.R.G.C. - Osservazioni.

N. Protocollo: 114847/2002

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (4/06/2002), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Feletto risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 89-24138 del 23/01/1989;
- ha apportato al suddetto Piano due Varianti Parziali, approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 45 del 22/12/1997 e n. 15 del 06/03/2000, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 53 del 14/12/2001, il Progetto Preliminare di una Variante generale al suddetto P.R.G.C.;
- ha messo a disposizione della Provincia, in data 13/02/2002, integrando in data 12/03/2002, gli atti della suddetta Variante, per gli adempimenti previsti dall'art. 15 - comma 6 - della L.R. n. 56/77;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Feletto risultano essere:

- popolazione: 2.363 ab. (al 1997);
- trend demografico: sostanzialmente stabile negli ultimi 20 anni (1981: 2349 ab; 1991: 2482 ab; 1997: 2.393 ab);
- superficie: 788 *ha* in zona pianeggiante, dei quali 259 appartenenti alla Classe I[^] di capacità d'uso dei suoli e 39 alla Classe II[^], nell'insieme il 37,7% del territorio; è altresì caratterizzato dalla presenza di 158 *ha* di aree boscate, che sommate alle precedenti coprono il 58% del territorio;
- infrastrutture per la mobilità:
 - ferrovia canavesana (prevista da elettrificare dal P.T.C.);
 - la S.S. n. 460 (ora di competenza provinciale), il cui tratto di circonvallazione dell'abitato è già stato inopportunamente sormontato dall'espansione edilizia recente; la S.P. n. 41, che attraversa il concentrico;
- non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
- insediamenti produttivi: appartiene ad un "*Ambito di valorizzazione produttiva*", nel quale è individuata la "*rete di diffusione meccanica avanzata di Rivarolo*";
- assetto idrogeologico del territorio: è interessato dal torrente Orco (compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale), il quale nelle sue esondazioni mette a rischio l'abitato e che nell'alluvione del 2000 ha provocato il cedimento del ponte della S.P. n. 41 che lo attraversa;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che con la presente Variante Generale al Piano Regolatore vigente l'Amministrazione comunale di Feletto propone:

- una nuova articolazione degli interventi nel centro storico;
- l'individuazione di nuove aree per la residenza, che determinano un incremento di

- popolazione di circa il 60% rispetto agli attuali residenti;
- la conferma delle aree produttive esistenti, tra le quali anche quelle localizzate in fascia "B" del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali;
- la localizzazione di nuove aree destinate ad attività commerciali/direzionali lungo il tracciato dell'ex S.S. n. 460;
- la previsione di un nuovo tracciato stradale (parzialmente su terreni a rischio idrogeologico) per decongestionare il tracciato interno della S.P. n. 41;
- la localizzazione di nuove aree per servizi pubblici;
- nuova articolazione delle Norme Tecniche di Attuazione;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 53/2001 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

dato atto che con deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999, del 28/04/1999, esecutiva nei modi di legge, è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, modificata ed integrata, e dell'art. 15 della L. n. 142/90 (ora art. 20 D. Lgs n. 267/2000), attualmente in Regione per l'approvazione;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità, datato 06/03/2002;
- Servizio Difesa del Suolo, datato 13/03/2002;
- Servizio Protezione Civile, datato 13/03/2002;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 17/04/2002, nella quale si propone la presentazione di osservazioni che tengono conto delle indicazioni di pianificazione territoriale adottate con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, attualmente in Regione per l'approvazione;

sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 17/04/2002, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di viabilità;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di formulare, in merito al Progetto Preliminare di Variante generale al P.R.G.C. del Comune di Feletto, adottato con deliberazione del con deliberazione del C.C. n. 53 del 14/12/2001, le seguenti osservazioni e proposte:

a) in linea generale si evidenzia che la Variante P.R.G.C. prevede un'espansione residenziale, con un incremento di circa il 60% rispetto agli attuali residenti, non giustificabile in base alle dinamiche demografiche del Comune, che nell'ultimo ventennio hanno evidenziato una popolazione sostanzialmente stabile e difficilmente configurabile anche se si facesse riferimento ad una forte immigrazione extracomunitaria, per la quale occorrerebbe prevedere l'inserimento integrato di apposita edilizia economica-popolare.

L'espansione viene prevista in aree classificate *RC (residenziali di completamento)* ed in aree *RN (residenziali di nuovo impianto)*; la Variante complessivamente prevede l'insediamento di 1.478 nuovi abitanti, dei quali 1.154 localizzati in zone *RC* ed *RI*.

Si richiama pertanto l'attenzione sugli orientamenti introdotti dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia per quanto attiene gli insediamenti residenziali; in base all'art. 9.2.4 delle Norme di Attuazione del suddetto P.T.C. *"Nei Comuni non compresi nei sistemi di diffusione urbana i piani regolatori sono essenzialmente rivolti al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e della domanda aggiuntiva locale; interventi di nuova costruzione in aree di espansione e di completamento non dovranno in ogni caso comportare incrementi superiori al 10% della popolazione residente, nei comuni con popolazione pari o superiore ai 1500 abitanti e al 15% nei comuni con popolazione residente inferiore (omissis)"*;

b) si fa inoltre presente che, relativamente agli indici di edificabilità dei nuovi insediamenti residenziali, deve anche essere rispettato il disposto di cui al punto 3.2 dell'art. 34 del Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388 - C.R. 9126 del 19 giugno 1997, ripreso dalla Direttiva 9.2.3 delle Norme di Attuazione del citato P.T.C., con la quale si fissano limiti minimi di densità territoriale (0,8 mc/mq);

c) con riferimento al comparto produttivo, pur prendendo atto che il Comune di Feletto appartiene, in base alle indicazioni del P.T.C., ad un *"Ambito di valorizzazione produttiva"* nel quale è individuata la *"rete di diffusione meccanica avanzata di Rivarolo"*, si ritiene tuttavia incompatibile la conferma nella Variante al P.R.G.C. delle zone *IR1* e *IR2 (Aree per impianti produttivi di riordino)*, che ricadono in fascia fluviale *"B"* del Piano per l'Assetto Idrogeologico; per queste zone il P.T.C. segnala la presenza di vincoli ambientali limitanti e in tal senso richiama le N.d.A. del P.A.I., che prescrivono *"... l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali ed ambientali"*;

d) si evidenzia inoltre che la Variante P.R.G.C. persegue una filosofia di sviluppo che tende ad utilizzare i tracciati delle circonvallazioni quali assi portanti di espansione urbana, vanificandone in tal modo la funzionalità e rendendo difficoltoso il traffico sovracomunale; l'urbanizzazione "a cavallo" dei tracciati stradali determina inoltre la necessità di prevedere numerosi attraversamenti, aggravando la pericolosità della strada, e determina nel tempo, come logica conseguenza, la necessità di programmare ulteriori tracciati esterni all'abitato.

In proposito si ricorda che il P.T.C., riprendendo una indicazione dell'art. 28 della L.R. n. 56/77, prevede, attraverso una precisa direttiva, che *"Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico di transito; .."*.

In ragione di questa norma, ove non applicata, comporterà il diniego della necessaria autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada ad aprire su di essa accessi carrai;

- e) con riferimento a quanto osservato al punto che precede si evidenzia in particolare:
- i nuovi insediamenti commerciali/direzionali (area *CND1*), residenziali (aree *RN3* e *RN4*) contribuiranno ad aumentare i flussi laterali di veicoli che accedono alla ex strada statale in direzione Rivarolo;
 - analoga condizione si riscontra nella parte sud dell'abitato con la previsione di aree commerciali/direzionali di nuovo impianto (*CND2* - *CND3* - *CND4*). Nel caso specifico l'inserimento sulla ex S.S. n. 460 viene previsto con corsie di accumulo: in virtù dell'immissione di un numero superiore di automezzi che accedono ai nuovi insediamenti, oltre all'innesto della viabilità locale, si reputa più opportuno prevedere una rotatoria per una razionale distribuzione dei flussi veicolari in presenza di un adeguato livello di sicurezza per gli utenti della strada;
 - si ritiene inoltre necessario prevedere una viabilità locale, possibilmente utilizzando gli attuali accessi, per i previsti nuovi insediamenti (aree *RN5* - *RN12* - *S18* - *S19*) che frangano tratti in curva della ex strada statale.

Altre perplessità si manifestano in merito allo sviluppo previsto per le aree produttive *IR1* - *IR2* - *IN1*, alle quali si aggiunge la collocazione di un'area per impianti di servizio di interesse sovracomunale (*ARI*), con accesso dalla S.P. n. 41 in un tratto in curva con rischi di incidenti per effetto della svolta verso l'area produttiva.

In conclusione, considerato che le interferenze con la rete stradale provinciale, con aggravio dei flussi veicolari nelle zone di immissione, sono determinate da scelte locali si ritiene che le soluzioni da adottare siano da considerarsi comunque a carico dei soggetti attuali dei nuovi insediamenti;

- f) in relazione infine alla prevenzione del rischio idrogeologico, derivante dalla presenza del Torrente Orco, si segnala infine la necessità che il Comune provveda alla redazione del Piano Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della L. 225/92;

2. di trasmettere al Comune di Feletto la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.

(Segue l'illustrazione dell'Assessore Rivalta per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

Il Presidente del Consiglio, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto è sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Feletto - Progetto preliminare di variante generale al P.R.G.C. - Osservazioni.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti: 35

Astenuti: 4 (Ianno' - Motta - Tangolo - Tognoli)

Votanti: 31

favorevoli 31

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Bruno - Cas-
sardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Galati - Goia - Loiaconi - Morra di Cella - Muzio - Nei-
rotti - Novero - Omenetto - Portas - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Romeo - Rostagno -
Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' ap-
provata.

Presenti: 35

Votanti: 35

favorevoli 35

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Bruno - Cas-
sardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Galati - Goia - Ianno' - Loiaconi - Morra di Cella - Mot-
ta - Muzio - Neirotti - Novero - Omenetto - Portas - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Ro-
meo - Rostagno - Sanlorenzo - Tangolo - Tesio - Tognoli - Vacca Cavalot)

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CLXXVI del 25 giugno 2002.